

Gli ultimi chiarimenti. La circolare Mef-Funzione pubblica

Dagli enti locali agli Ordini L'obbligo vale per tutti

Alessandro Mastromatteo
Benedetto Santacroce

Adesso della scadenza del 31 marzo per l'avvio a regime della fatturazione elettronica obbligatoria nei confronti delle **amministrazioni pubbliche**, con la circolare 1 del 9 marzo, a firma congiunta della **presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Funzione pubblica e del ministero dell'Economia** si chiarisce in maniera definitiva l'ambito di applicazione dell'adempimento.

La circolare conferma quanto anticipato con la nota 1858 del 27 ottobre 2014, con cui il Dipartimento delle Finanze aveva ricompreso tra i destinatari anche le Federazioni e gli Ordini professionali in quanto enti pubblici non economici. Nel dettaglio, la normativa primaria è quella dell'articolo 1, comma 209 della legge 244/2007 che, nell'introdurre l'obbligo, indivi-

dua quali destinatari le amministrazioni pubbliche disciplinate all'articolo 1, comma 2 della legge 196/2009. Si tratta dei soggetti, anche autonomi, che concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e che sono inseriti nel conto economico consolidato e individuati entro il 30 settembre di ciascun anno nell'elenco pubblicato dall'Istat. Le precisazioni rese con la circolare n.1/2015 eliminano ogni incertezza sottolineando come le classi di amministrazioni destinatarie non sono solo quelle del-

INDIRIZZO GIUSTO

Per l'individuazione dell'ufficio di destinazione si può consultare l'indice delle pubbliche amministrazioni

l'elenco Istat ma anche le autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni disciplinate all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 165/2001. Si tratta di tutte le amministrazioni dello Stato comprese, tra le altre, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, istituzioni universitarie, Camere di commercio, aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale e tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, compreso il Coni.

Il documento ricorda come numerose sono le aree di sovrapposizione tra le diverse classi di amministrazioni individuate. Peraltro, viene precisato come destinatarie dell'obbligo sono anche le amministrazioni locali. Ciò in quanto l'articolo 25 del decreto legge 66/2014 ha fissato anche per

tali amministrazioni l'avvio dell'obbligo al 31 marzo 2015 nonostante la norma originaria dettata dall'articolo 1, comma 214 della legge 244/2007 richieda ancora un decreto ministeriale per la fissazione della tempistica. Tuttavia il riferimento alle amministrazioni locali è contenuto nell'elenco Istat e, di conseguenza, tali enti sono ormai prossimi destinatari di flussi elettronici di fatturazione. Considerata in ogni caso l'ampiezza delle categorie dei destinatari, quando non puntualmente individuati, ci si può avvalere delle indicazioni rese dalla circolare congiunta del Mef e della Presidenza del Consiglio n. 1 del 31 marzo 2014 con cui è stato precisato che nell'indice delle Pubbliche amministrazioni (Ipa), consultabile al sito www.indicepa.gov.it, individua per ogni ufficio destinatario di fatturazione elettronica la data dalla quale il servizio di fatturazione elettronica è attivo. In altri termini, la consultazione del sito dell'Ipa diviene un elemento di cui avvalersi per la puntuale individuazione dei destinatari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA